

## «Giriamo il mondo negli hotel a 5 stelle»



**Diego Travan**  
presidente di Interna con sede a Udine

C'è un'immagine che forse più di tutte racconta l'orgoglio di Interna spa, gruppo industriale specializzato nell'arredo di alta gamma per l'industria dell'ospitalità e del contract. È quella di Fabio Cannavaro, che alza la Coppa del mondo conquistata dall'Italia a Berlino nel 2006. La esibiscono spesso nell'azienda di Tavagnacco (provincia di Udine) perché anche loro hanno festeggiato in Germania una delle più recenti vittorie imprenditoriali: la conquista di una commessa della Bmw, battendo i concorrenti tedeschi a

casa loro, nonostante le aziende teutoniche proponessero costi inferiori. «Se raccogliamo questi frutti,

in un momento economico così complicato, è perché abbiamo sempre investito in creatività e qualità dei prodotti made in Italy. E oggi capitalizziamo. — esordisce Diego Travan, 52 anni, presidente di Interna.

L'azienda friulana in realtà Interna ha sempre avuto una struttura «leggera»: fatta di idee creative, marketing e nessun asset materiale. «Sono, poi, 1000 artigiani ad alta specializzazione, che rappresentano 100 aziende, a concretizzare le nostre idee — spiega Travan —. Inoltre, siamo dotati della certificazione etica

SA8000: lavoriamo tutelando diritti di dipendenti e minori. Una sfida che i clienti internazionali hanno apprezzato».

A 20 chilometri da Interna, però, il comparto della sedia vive un momento di crisi. «La verità — continua il presidente — è che i friulani sono laboriosi e onesti, ma introversi: poco vocati alla commercializzazione. Mentre la Cina e l'Est europeo sono diventati particolarmente competitivi nel prodotto sedia (a basso impatto tecnologico). Ma per noi non è un grosso problema: solo il 3% del fatturato riguarda questo

comparto». Quale potrebbe essere, dunque, la ricetta per alimentare il giro d'affari del settore nazionale?

«C'è bisogno di un nuovo Rinascimento, — conclude Travan — di uno scatto d'orgoglio: investire in creatività e design. Il manifatturiero è la carta vincente dell'Italia. Non dimentichiamolo». E le fiere, quale ruolo possono avere per uscire dalla crisi? «Sono importanti, ma vanno selezionate. Il salone internazionale del mobile, per esempio, è un'ottima occasione culturale: si intravedono trend e si confrontano i gusti. Quest'anno proponiamo 5 camere d'albergo internazionali: la Fiera di Milano è la vetrina giusta».

MICHELE AVITABILE

### INTERNA

Da due a 5000 metri quadrati. Basta questo dato sull'evoluzione della superficie dei suoi uffici, per comprendere che la storia di Interna, società sorta vent'anni fa a Tavagnacco, in provincia di Udine, rappresenta un piccolo miracolo imprenditoriale.

Sì, perché gli inizi di quello che oggi è un gruppo industriale specializzato nell'arredo di alta gamma per l'industria dell'ospitalità e del contract, sono stati pionieristici: niente capannoni, ma tanti progetti. Nata, infatti, nel sottoscala del nord, Interna fu creata nel 1989 dall'avvocato Diego Travan e da sua moglie, Derna Del Stabile, oggi amministratore delegato. Da allora il suo fatturato è cresciuto in maniera esponenziale. Tanto che per la S.p.A. friulana il 2008 si è chiuso con un giro d'affari pari a 18,5 milioni di euro (+30% rispetto al 2007). E nel 2009 si prevede un aumento del 30% sul fatturato 2008. In crescita sono anche i dipendenti: 50 unità (tecnici e addetti al marketing). Internazionale è il mercato di riferimento: si va dalle grandi catene alberghiere di prestigio mondiale (come For Season, Hyatt e Wiston), alle griffe della moda tra le più conosciute del pianeta (Armani, Chanel, Prada e Vuitton).

M. A.

**18,5 milioni**

è il fatturato 2008 che ha fatto registrare un incremento del 30%